



ISTITUTO COMPRESIVO DI PREGANZIOL

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via A. Manzoni 39, 31022 Preganziol (Treviso)

Tel 0422 330645 - 0422 938584 - CF 80011500263

www.icpreganziol.edu.it

tvic81300t@istruzione.it - tvic81300t@pec.istruzione.it



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2020/21

PARTE PRIMA - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato dell'istituto comprensivo di Preganziol.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità triennale a partire dall'anno scolastico 2018/19 per quanto riguarda la parte normativa, salvo modifiche strutturali.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 30 luglio.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

PARTE SECONDA - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

Art. 3 - Competenze

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola in:
 - partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica;
 - interpretazione autentica, come da art.2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 - Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);

Immacolata Grossi DBE

Alleanza

2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 - Confronto

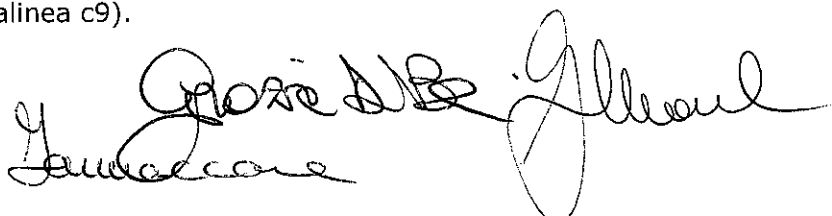
1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario orario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo. L'eventuale richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

Art. 8 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4) e secondo quanto previsto dall'art 1. co. 249 della legge 160/2019;
 - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).



Handwritten signature of Giuseppe Di Biase.

3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Bacheca sindacale

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con le RSU.

Le RSU hanno diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, senza preventiva autorizzazione del Dirigente e in conformità alla legge sulla stampa, materiale di interesse sindacale e del lavoro. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alle RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta o per e-mail.

Art. 10 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi, individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Per l'anno scolastico 2020.21 l'ammontare è pari a 56,10 ore.

Art. 11 - Agibilità sindacale

Per motivi di carattere sindacale, alle RSU è consentito l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso a posta elettronica e reti telematiche e di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, previa richiesta al Dirigente scolastico in base alle necessità. Alle RSU viene assegnato di volta in volta un locale idoneo per riunioni, nonché l'utilizzo di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.

Art. 12 - Trasparenza amministrativa

I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore e i relativi importi economici nominali.

I dati in oggetto sono forniti nel rispetto della normativa vigente (CCNL 2007/2009 e CCNL 2016/2018 insieme al Dlgs 33/13 e Dlgs 196/03) esclusivamente per garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo negoziato. Amministrazione, RSU e organizzazioni sindacali, per nessun motivo, possono diffondere, comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualunque modo o forma i dati dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, esclusivamente per la funzione svolta al tavolo delle trattative.

Delle medesime informazioni verrà data comunicazione scritta alla RSU di istituto.

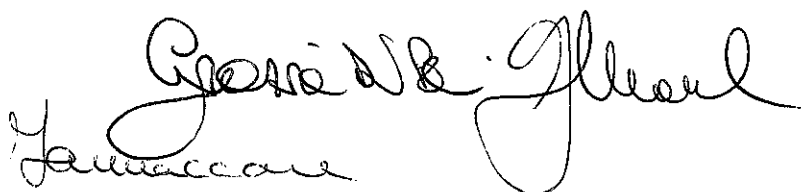
Art. 13 - Assemblee sindacali (art.23 CCNL 2018 e CIR Veneto)

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale ed è irrevocabile.

I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere altri ulteriori adempimenti. I tempi di percorrenza del tragitto sede di servizio-sede assemblea sono computati nel monte ore dedicato ai permessi per assemblee, fino a un massimo di trenta minuti.

Le assemblee sindacali sono convocate a norma dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche tutto il personale ATA vanno assicurate la sorveglianza e l'assistenza agli alunni, per cui deve essere



Giovanni B. Gianini
Favaccare

prevista la presenza di un collaboratore per plesso. Per l'individuazione del personale che sarà tenuto a garantire il servizio minimo si definiscono i seguenti criteri:

- volontarietà;
- turnazione con inizio a sorteggio.

Per la segreteria si concorda la quota di 1 (uno) assistente amministrativo o D.S.G.A., di 1 (uno) collaboratore scolastico.

Qualora si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche tutto il personale ATA vanno assicurati i servizi minimi nella sola sede centrale. Per l'individuazione del personale che sarà tenuto a garantire il servizio minimo si definiscono i seguenti criteri:

- volontarietà;
- turnazione con inizio a sorteggio.

PARTE TERZA – PERSONALE ATA

CAPO I - CONTINGENTE DI PERSONALE IN ATTUAZIONE LEGGE 146/90

Art. 14 - Contingente ATA in caso di sciopero

Le quote dei contingenti di personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.

Il Dirigente Scolastico, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:

- a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali
 - n. 1 assistente amministrativo/D.S.G.A.;
 - n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale;
- b. per garantire lo svolgimento degli esami finali
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di esame finale;
- c. per il pagamento degli stipendi
 - il Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi;
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore scolastico;
- d. per garantire la sorveglianza durante il servizio mensa se funzionante
 - n. 1 collaboratore scolastico;
- e. per garantire la sicurezza nei plessi con presenza di alunni disabili gravi
 - n. 1 collaboratore scolastico.

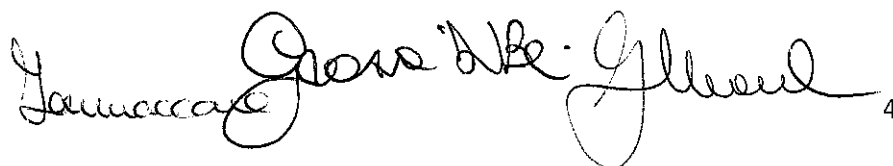
Art. 15 - Individuazione del personale obbligato.

1. Il Dirigente Scolastico, comunica al personale interessato, alla RSU l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. 14 del presente contratto integrativo di Istituto.
2. Nella individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso e la loro volontà di non aderire allo sciopero; successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

CAPO II – RIDUZIONE ORARIA

Art. 16 – Riduzione dell'orario a 35 ore

In considerazione del fatto che nell'istituto, precisamente nelle sedi delle scuole dell'infanzia ricorrono le condizioni come da art. 55 del CCNL 29.11.2007, ossia "personale adibito a regimi di orario articolati su più turni" e "scuole strutturate con orario giornaliero superiore alle dieci ore per almeno tre giorni la settimana" ai collaboratori scolastici si applica la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali, quindi 7 ore giornaliere a partire dall'inizio delle lezioni. I collaboratori scolastici, assegnati ai suddetti plessi, destinatari della riduzione sono pari a sei

 4

unità assegnate alle scuole dell'infanzia. La riduzione a 35 ore non si applica nei periodi nei quali il servizio è svolto solo in orario antimeridiano.

PARTE QUARTA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008, la R.S.U. designa al proprio interno o, nell'impossibilità, tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S. ex. Art 73 CCCNL 2007) e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.
3. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. e dalla ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 18 – Il Responsabile (R.S.P.P.) e l'Addetto (A.S.P.P.) del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. successivo, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Programma annuale dell'Istituto.

Art. 19 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma
- preposto

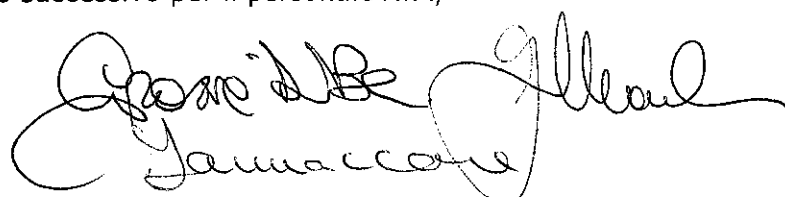
In tal modo, nell'ottica P.A.S. (Proteggi-Assicura-Salva), si formeranno delle squadre di primo soccorso e antincendio.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del R.S.P.P. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

PARTE QUINTA – IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Dalle ore 18,30 di ciascuna giornata e fino alle ore 7,30 del giorno lavorativo successivo l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono, chat) che asincroni (ad es. e-mail, sms).
2. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere, occasionalmente e per motivi straordinari, a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito:
 - fino alle 7,30 del mattino successivo per il personale ATA;



- fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 10.30, per il personale docente.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

PARTE SESTA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 22 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

2. Per l'a.s. 2020/2021 con nota MIUR prot. n. 23072 del 30 settembre 2020 sono state comunicate le risorse disponibili:

Fondo dell'istituzione scolastica

Il fondo della Istituzione scolastica assegnato pari ad € 49.051,20 lordo dipendente deriva dalle fonti di finanziamento previste dal CCNL del 29.11.2007 calcolato secondo i seguenti parametri:

Personale	Org. Diritto	N.
DSGA	1	
Assistenti amministrativi	7	27
Collaboratori scolastici	19	
Docenti infanzia	19	
Docenti primaria	59	119
Docenti secondaria	41	
Totale dipendenti	146	/

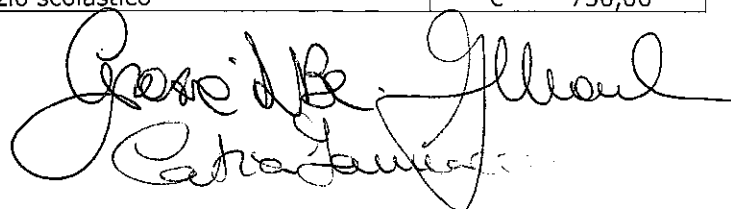
Calcolo FIS	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo Dipen.
Punti di erogazione del servizio	7	€ 2.547,42	€ 17.831,94	€ 13.437,78
Totale Docenti + ATA	146	€ 323,69	€ 47.258,74	€ 35.613,22
Totale			€ 49.051,20	

All'assegnazione relativa all'anno scolastico corrente si aggiungono le economie FIS relative al precedente anno scolastico pari ad € 5.373,50, così ripartite:

DESCRIZIONE	IMPORTO L.D.
FIS Docenti	€ 5.373,50
FIS ATA	€ 00,00
ECONOMIE ORE ECC.TI	€ 2.094,84
Totale	€ 7.468,34

Dal FIS va detratta la quota variabile dell'Indennità di Direzione (art. 9 CCNL 29.11.2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA 25.07.2008), il cui calcolo è riportato nella tabella seguente:

Indennità di direzione	Lordo dipendente
Misura fissa istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico	€ 750,00



Quota variabile di € 30,00 LD per n. 146 dipendenti in organico di diritto	€ 4.380,00
Totale	€ 5.130,60

Funzioni Strumentali ed incarichi specifici ATA

Le risorse per il fondo d'istituto vanno integrate dal budget inerente alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, art. 37 c. 1 del CCNL 24.07.2003 e art. 33 c. 1 del CCNL 29.11.2007 per i docenti e agli incarichi specifici art. 47 per il personale A.T.A. del CCNL 24.07.2003 e 29.11.2007. L'importo relativo a tali istituti contrattuali è il seguente:

Funzioni Strumentali	Unità	Par. lordo stato	Lordo stato	Lordo dipendente
Quota base	1	€ 1.422,02	€ 1.422,02	€ 1.071,60
Complessità organizzativa	1	€ 615,97	€ 615,97	€ 464,18
N. Docenti in organico di diritto	119	€ 36,52	€ 4.345,88	€ 3.274,98
Totale				€ 4.180,76

Incarichi Specifici ATA	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
N° ATA in organico di diritto (-DSGA)	26	€ 151,49	€ 3.938,74	€ 2.968,15
Totale				€ 2.968,15

Fondi per attività complementari di educazione fisica

Attività complementari educazione fisica	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
N° classi di istruzione secondaria	20	€ 85,55	€ 1.711,00	€ 1.289,37
Totale				€ 1.289,37

Fondi per le aree a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (ex art.9)

I finanziamenti pari a **€ 2.615,02 + 1.986,82** (economie 2019.20) per un totale di **€ 4.601,84** saranno impiegati come ogni anno per il pacchetto di ore di insegnamento aggiuntive (circa **131** ore lordo dipendente).

Fondi per ore eccedenti per sostituzione docenti assenti

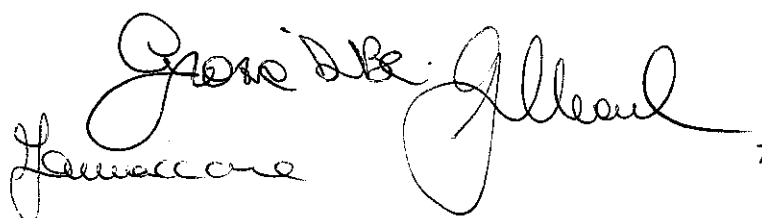
L'importo complessivo per le ore eccedenti è di **€ 5.173,00** così determinato:

Ore eccedenti	Unità	Parametro LS	Lordo Stato	Lordo dipendente
Docenti infanzia/primaria	78	27,09	€ 2.113,02	€ 1.592,33
Docenti secondaria	41	48,09	€ 1.971,69	€ 1.485,83
Totale assegnazione 20.21				€ 3.078,16
			Residuo anno precedente	€ 2.094,84
			Totale	€ 5.173,00

Fondo per la valorizzazione del personale scolastico

L'importo assegnato è pari a **€ 16.312,46**.

Le risorse assegnate sono utilizzate, ai sensi della legge 27.12.2019, n. 160 co. 249, per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29.11.2007. La direzione generale per le risorse umane finanziarie ha inviato all'istituto, ai revisori e all'USR per il Veneto, l'assegnazione integrativa delle risorse finanziarie che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa". A tale fondo afferiscono sia le risorse del "Fondo delle istituzioni scolastiche" (FIS) che le risorse per la "Valorizzazione del personale scolastico", in voci opportunamente distinte.


 Giovanni De Gennaro

Le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 co. 126 della legge 107/15 già confluite nel "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" dell'istituto sono utilizzate per la valorizzazione del personale scolastico docente e ATA come previsto dal co. 249 art. 1 legge 160/19.

Il fondo viene dunque suddiviso, come il FIS, tra il personale docente e ATA secondo quanto indicato nel successivo art. 23.

La quota parte dedicata al personale ATA viene impegnata e attribuita secondo quanto indicato dall'art. 88 co 1 lett. e) i) j) del CCNL 29.11.2007. Pertanto sarà assegnata per le attività di cui ai seguenti articoli 23, 42 e 44.

La quota parte dedicata al personale docente viene impegnata e attribuita come segue:

- Attività di cui dall'art. 88 co. 1 lett. b) d) e) f) k) l) del CCNL 29.11.2007, secondo quanto previsto all'art. 1 co. 129 punto 3 lett. C della legge 107/15, i fondi sono assegnati, insieme alla quota FIS, come segue agli articoli dal 27 al 39;
- Attività di cui dall'art. 88 co 1 lett. a) del CCNL 29.11.2007, secondo quanto previsto all'art. 1 co. 129 punto 3 lett. A e B della legge 107/15, i fondi sono assegnati come all'art. 40.

Art. 23 - Distribuzione delle risorse fra i diversi profili professionali

Il budget del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa disponibile viene suddiviso come indicato dalla normativa fra i diversi profili professionali.

Le quote per tutto il personale sono suddivise in modo proporzionale fra i diversi profili e vengono riportate tutte al lordo dipendente.

Assegnazione FIS 2020.21	€	49.051,00
Economie FIS 2019.20	€	5.373,50
Valorizzazione del personale scolastico	€	16.312,46
- Indennità di direzione	€	5.130,60
Totale	€	65.606,36

In relazione a quanto disposto dal comma 332 dell'art.1 legge 23 dicembre 2014 n.190 che stabilisce che, a decorrere dal 1° settembre 2015, i dirigenti scolastici non possono conferire supplenze brevi per i primi sette giorni di assenza del personale collaboratore scolastico ed in nessun caso nell'ipotesi dell'assenza del personale assistente amministrativo e, tenuto conto di quanto declinato dalla nota prot. 2116 del 30.09.2015 del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR, si rende necessario provvedere ad effettuare un apposito accantonamento per la retribuzione delle ore straordinarie che il personale ATA effettuerà in caso di assenza dei colleghi per i quali non è stato nominato il supplente.

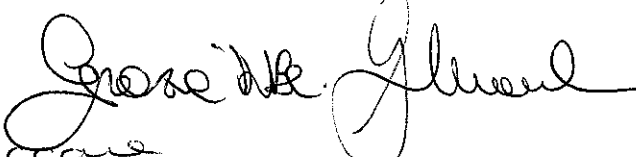
Tale necessità viene ribadita anche nella nota MIUR del 28.09.2017, inerente all'Anno Finanziario 2017 in cui *"si raccomanda di destinare anche quota del fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti anche al personale collaboratore scolastico [...]"*

In considerazione dello storico che non ha mai evidenziato l'utilizzo dei compensi per straordinario da parte del personale ATA, in quanto l'eventuale straordinario prestato è stato sempre recuperato attraverso riposi compensativi, si dispone di non accantonare fondi per questa voce.

Nessun accantonamento viene invece effettuato a titolo di indennità di direzione in caso di sostituzione del DSGA titolare in quanto è presente tra gli amministrativi una unità titolare di seconda posizione economica.

Pertanto il FIS da ripartire tra personale Docenti ed ATA è pari ad **€ 65.606,36**

Docenti 80%	€	48.186,29	ATA 20%	€	12.046,57
Economie 19.20	€	5.373,50	Economie 19.20	€	00,00
Totale FIS docenti	€	53.559,79	Totale FIS ATA	€	12.046,57


 G. B. Gilardi

Art. 24 - Criteri per l'accesso al fondo

Le risorse del fondo della istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF.

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa:

- le attività che danno diritto ad accedere al fondo devono essere programmate nell'ambito del Piano dell'offerta formativa approvato dagli organi collegiali dell'istituto;
- considerato che gli obiettivi individuati nel PTOF possono essere raggiunti articolando l'attività dell'istituto in commissioni e gruppi di lavoro e individuando docenti referenti e responsabili per specifiche attività e iniziative di interesse generale, va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti alle diverse commissioni e/o articolazioni formalizzate dai collegi dei docenti;
- le attività devono comunque essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituto, a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;
- vanno riconosciute e compensate le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola anche sulla base di quanto previsto dalle specifiche delibere degli OO.CC.

Art. 25 - Priorità nell'assegnazione del fondo

Il fondo della istituzione scolastica sarà assegnato a:

✓ **personale docente per:**

- a. attività aggiuntive per il funzionamento organizzativo e didattico della scuola previsto dal PTOF;
- b. attività aggiuntive d'insegnamento e attività funzionali all'insegnamento previste dal PTOF;
- c. attività aggiuntive prestate dai docenti impegnati in commissioni e gruppi di lavoro.

✓ **personale amministrativo per:**

- a. maggiore impegno per trasferimento competenze dall'UST;
- b. maggior impegno per la realizzazione del PTOF.

✓ **collaboratori scolastici per:**

- a. attività di primo soccorso;
- b. attività di collaborazione con docenti e segreteria;
- c. sostituzione colleghi assenti.

Art. 26 - Funzioni strumentali

Le risorse destinate alle Funzioni Strumentali d'Istituto ammontano ad **€ 4.810,76** vengono così assegnate:

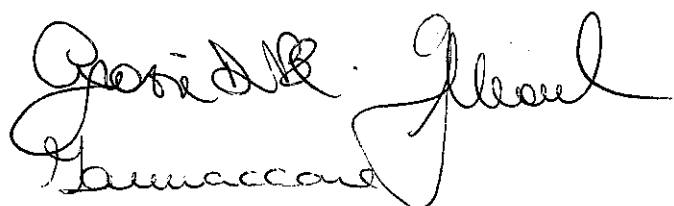
N. Docenti	Descrizione	Importo lordo dip.
1	Continuità e valutazione infanzia, primaria e secondaria	€ 1.190,00
1	Multiculturalità infanzia, primaria e secondaria	€ 1.190,00
2	Orientamento secondaria	€ 420,00
2	DSA primaria e secondaria	€ 820,76
2	Disabilità infanzia, primaria e secondaria	€ 1.190,00
Totale impegnato		€ 4.810,76

Art. 27 - Collaboratori del Dirigente scolastico

Ai docenti Collaboratori del Dirigente scolastico è riconosciuto un compenso forfettario pari a **€ 2.400,00** per il primo collaboratore e **€ 1.800,00** per il secondo collaboratore per un totale di **€ 4.200,00**.

Art. 28 - Referenti di plesso

Ai docenti Referenti di plesso è riconosciuto un compenso forfettario rapportato a parametri oggettivi caratterizzanti la complessità del plesso, quali: numero classi, numero alunni, numero personale, gestione assenze e per il solo plesso del Capoluogo la gestione degli scioperi.



Sulla base dei parametri sopra riportati si riconoscono i seguenti compensi forfettari ai docenti referenti di plesso:

Plesso	Arcobaleno 1	Arcobaleno 2	Capoluogo	Frescada Est	Frescada Ovest	Santrovaso	Secondaria
N° classi	6	3	18	5	5	5	20
N° alunni	132	66	330	90	114	95	428
Unità personale	Doc 18 Ata 5	Doc 8 Ata 3	Doc 42 Ata 8	Doc 12 Ata 1	Doc 11 Ata 1	Doc 7 Ata 2	Doc 52 Ata 7
Gestione assenze	sì	sì	sì	sì	sì	sì	no
Gestione scioperi	no	no	sì	no	no	no	no
	€ 740,00	€ 500,00	€ 1.600,00	€ 680,00	€ 740,00	€ 680,00	€ 560,00
	Totale						€ 5.500,00

Art. 29 – Docenti di collegamento con la sede centrale

Ai docenti di collegamento con la sede centrale (6 unità) è riconosciuto un compenso forfettario pro capite pari a **€ 50,00**, per un totale di **€ 300,00**.

Art. 30 – Referente orario scuola secondaria di 1° grado e gestione assenze

Al docente referente dell'orario e della gestione assenze alla scuola secondaria di 1° grado è riconosciuto un compenso forfettario pari a **€ 1.000,00**.

Art. 31 – Coordinatore di Classe Scuola Secondaria di 1° grado

Al docente coordinatore di classe è riconosciuto un compenso forfettario pari a **€ 250,00** per i coordinatori di classe 1[^] e 2[^] ($250,00 \times 14 = 3.500,00$) e pari a **€ 320,00** per i coordinatori di classe 3[^] ($320,00 \times 6 = 1.920,00$) per un totale di **€ 5.420,00**.

Art. 32 – Referenti aule speciali

Al docente referente della palestra della scuola primaria Capoluogo che si occupa anche della stesura dell'orario della palestra è riconosciuto un compenso forfettario pari a **€ 150,00**. Ai referenti dei laboratori informatici della scuola primaria Capoluogo e della scuola secondaria di primo grado è riconosciuto un compenso pari ad **€ 275,00** per ciascun laboratorio per un totale impegnato di **€ 700,00**.

Ai docenti referenti aule con LIM sarà riconosciuto un compenso pari a **€ 1.250,00**.

Al docente di raccordo con il tecnico informatico sarà riconosciuto un compenso pari a **€ 900,00**.

Art. 33 – Tutor docenti in anno di prova

Al docente tutor di colleghi in anno di prova (n. 1) è riconosciuto un compenso forfettario pari a **€ 150,00**, per un totale di **€ 150,00**.

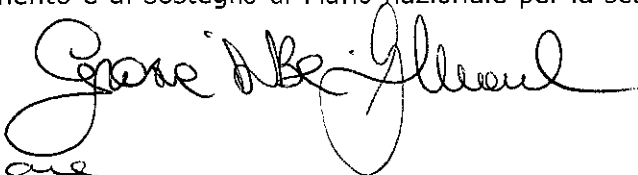
Art. 34 – Compensi per lo sviluppo del PTOF, del Piano di miglioramento e per rilevazione dati INVALSI

In considerazione delle disposizioni afferenti alle novità introdotte dalla Legge 107/2015, si rende necessario istituire apposito team (composto da minimo cinque, massimo sette docenti) per l'aggiornamento continuo del PTOF, lo sviluppo del Piano di miglioramento e per la rilevazione dei dati INVALSI a supporto del Piano stesso, secondo quanto previsto nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Ai docenti impegnati nell'attuazione di quanto deliberato da Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto sarà riconosciuta una quota forfettaria che verrà liquidata a consuntivo per un totale di **€ 3.500,00**.

Art. 35 – Compensi per animatore e team digitale

Al docente individuato quale animatore digitale che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola


 G. De Gennaro

digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola, verrà riconosciuto a consuntivo un compenso massimo pari ad **€ 500,00**. Ai tre docenti individuati quali componenti del team digitale, che hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, verrà riconosciuto a consuntivo un compenso massimo pari ad **€ 500,00** pro capite. Totale complessivo **€ 2.000,00**.

Art. 36 – Compensi per gestione PCTO e tirocini

Al docente individuato quale docente di supporto e collegamento con le scuole secondarie di 2° grado per le attività di PCTO si prevede un compenso forfetario di **€ 200,00**.

Art. 37 – Compenso referente sito istituzionale

Al docente individuato quale referente del sito istituzionale si prevede un compenso forfetario di **€ 1.000,00**.

Art. 38 – Compenso coordinatori per l'educazione civica

Ai docenti individuati quali coordinatori per l'educazione civica per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado si prevede un compenso forfetario di **€ 500,00** ciascuno (500,00 x 2 = 1.000,00). Per i docenti che coordinano in ciascuna classe le attività di educazione civica si prevede un compenso di **€ 40,00** ciascuno (40,00 x 53 = 2.120,00). Impegno totale pari a **€ 3.120,00**.

Art. 39 – Compensi per attività aggiuntive di insegnamento e di progettazione e per incarichi e commissioni.

A tutto il personale docente incaricato di svolgere attività aggiuntive di insegnamento e di progettazione per l'attuazione dei progetti, attività specifiche del PTOF e per l'ampliamento dell'offerta formativa, viene destinata una quota complessiva pari **€ 18.672,50** da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica entro il 30/06/2019, secondo gli importi previsti dalla tabella 5 del CCNL 29.11.2007.

Tale importo è riconosciuto ai progetti deliberati e ordinati per importanza e significatività dagli OO.CC. secondo la seguente tabella.

N°	nome progetto	ore doc.	ore prog.	COSTO FIS
1	MULTICULTURALITÀ	8	32	€ 840,00
2	CONTINUITÀ E VALUTAZIONE	50	106	€ 3.605,00
3	ORIENTAMENTO		32	€ 245,00
4	SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO		143	€ 1.767,50
5	SALUTE E BENESSERE		50	€ 875,00
6	SPORT IPS	32	80	€ 2.520,00
7	CYBERBULLISMO E SICUREZZA IN RETE		30	€ 525,00
8	BLOG E CONSULTA	6	54	€ 1.155,00
9	GRUPPO STORIA E TERRITORIO	5	90	€ 2.800,00
10	DSA: PROGETTO SCRIVO LEGGO BENE	15	15	€ 787,50
11	ENGLISH THEATRE		12	€ 210,00
12	E LESSERO TUTTI FELICI E CONTENTI		27	€ 472,50
13	CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	6	40	€ 910,00
14	PEDIBUS		20	€ 350,00
15	TEMPO INTEGRATO		8	€ 140,00
16	INTERVENTI LETTORE MADRELINGUA INGLESE CLASSI 2^		8	€ 140,00
17	INTERVENTI LETTORE MADRELINGUA INGLESE CLASSI 3^		10	€ 175,00
18	ROBOTICA, PROGETTAZIONE CAD E GIOCOLERIA	28		€ 980,00
19	SPOKEN ENGLISH 2^ E 3^		10	€ 175,00

Giuseppe Di Biase
Gianni Amaccione

Art. 40 - Compensi per la valorizzazione del personale scolastico_docenti

Assegnate le quote nei precedenti articoli dal 27 al 39 e nei successivi articoli 42 e 44, in associazione alle quote FIS, il fondo rimanente alla voce Valorizzazione del personale scolastico viene distribuito al personale docente sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 129, punto 3 lettera a) della legge 107/2015 "Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti" e lettera b) "Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche" in linea con quanto previsto dall'art. 88 co. 1 lett. a) del CCNL 29.11.2007 richiamato dall'art. 1 co. 249 della legge 160/19.

Tali compensi, secondo quanto disposto dall'art. 127, sono assegnati dal dirigente scolastico al personale docente sulla base di motivata valutazione attribuita in relazione ai criteri individuati in contrattazione e indicati di seguito.

I compensi saranno assegnati al 10% dei docenti sulla base dello sviluppo delle seguenti attività descritte e documentate dall'interessato.

- 1) Costruzione/utilizzazione frequente di ambienti di apprendimento innovativi con particolare attenzione all'assegnazione di compiti autentici e alle diverse modalità di apprendimento degli alunni.
- 2) Conoscenza delle didattiche innovative nella conduzione della classe (cooperative learning, flipped classroom, CLIL, uso di tecnologie multimediali...).
- 3) Iniziative efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricoli personalizzati e di valorizzazione delle eccellenze, finalizzati al miglioramento degli esiti formativi anche in seguito ad attività di recupero/potenziamento disciplinare.
- 4) Uso di strumenti diversificati nella valutazione (anche assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli alunni, prove per classi parallele...).
- 5) Uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione TIC in modo efficace, oltre che nell'insegnamento anche come supporto del ruolo professionale (presentazione di attività, lezioni ed esercitazioni tramite strumenti e metodi innovativi).
- 6) Partecipazione ad attività di aggiornamento e formazione in relazione agli obiettivi del PTOF e/o nel settore di propria competenza valide (sono da ritenersi i corsi svolti nell'ultimo triennio, compreso l'anno in corso).
- 7) Coinvolgimento ed impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica.
- 8) Costruzione di oggetti di apprendimento in formato digitale inseriti in una repository d'istituto.

I docenti interessati compileranno un format dedicato inviandolo al Dirigente entro il 12 luglio 2021. Verrà assegnato un punteggio pari a 1 punto per ciascuna attività dell'elenco fino ad un massimo di tre per voce.

Sulla base del punteggio il Dirigente costruirà una graduatoria assegnando a ciascun docente il compenso relativo al punteggio.

Il compenso sarà individuato in base al valore unitario di ciascun punto, ottenuto dividendo l'importo complessivo per la somma dei punteggi ottenuti dai docenti fino al massimo del 10%. Se alcuni docenti, a fondo graduatoria, dovessero avere lo stesso punteggio dell'ultimo ricompreso nel 10%, anche gli eccedenti avranno accesso ai fondi e l'importo complessivo sarà diviso anche per il loro punteggio.

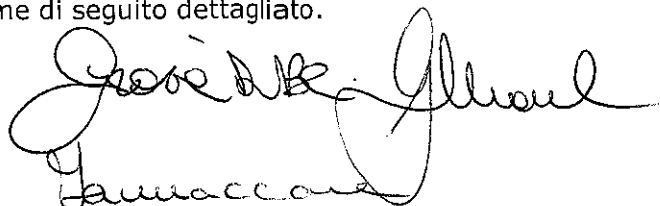
Compensi totali pari ad **€ 5.647,29**.

Art. 41 - Compensi per incarichi specifici area amministrativa

Si precisa che attualmente risultano titolari di 2^a Posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale n. 1 assistente amministrativa ai quali verranno assegnati i seguenti incarichi:

- a. incarico di sostituzione del Direttore SGA.

Per retribuire le diverse professionalità, si prevedono i seguenti compensi per incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 CCNL 29.11.2007, come di seguito dettagliato.



Incarichi Specifico assegnato	Unità	Compenso pro capite	Importo
Coordinamento gestione personale	2	€ 150,00	€ 300,00
Gestione Ufficio Didattica	2	€ 150,00	€ 300,00
Collaborazione attività istruttoria per acquisti ed inventario	1	€ 133,00	€ 133,00
Saldo		Totale	€ 733,00

Art. 42 – Compensi forfettari per incarichi area amministrativa da F.I.S.

Descrizione	Unità	Compenso pro capite	Importo
Front office famiglie	2	1 unità € 253,28 1 unità € 253,29	€ 506,57
Supporto all'ufficio personale Ata	1	1 unità € 100,00	€ 100,00
Coordinamento e supporto operazioni di rinnovo Consiglio d'Istituto	2	2 unità € 250,00	€ 250,00
Supporto ds/dsga/vicario	2	2 unità € 300,00	€ 600,00
Supporto per la realizzazione Pon " Scuola per tutte le tasche"	1	1 unità € 300,00	€ 300,00
Sentenze giudice del lavoro	1	1 unità € 300,00	€ 300,00
Avvio del nuovo sistema PagoPA	3	2 unità € 175,00 1 unità € 100,00	€ 450,00
Passaggio al nuovo gestionale di registrazione presenze del personale Ata	1	1 unità € 200,00	€ 200,00
Supporto a tutti gli uffici e intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti	1	1 unità € 300,00	€ 300,00
Gestione supplenze personale e contratti di lavoro	2	1 unità € 400,00 1 unità € 300,00	€ 700,00
Intensificazione attività negoziale e contabile per acquisiti inerenti all'emergenza Covid	2	1 unità € 300,00 1 unità € 200,00	€ 500,00
Agenda Ds/Dsga	1	1 unità € 100,00	€ 100,00
Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti	7	5 unità € 330,00 2 unità € 175,00	€ 2.000,00
		Totale	€ 6.456,57

Art. 43 – Compensi incarichi specifici collaboratori scolastici

Per retribuire le diverse professionalità, si prevedono i seguenti compensi per incarichi specifici ai sensi dell'art. 47 CCNL 29.11.2007, come di seguito dettagliato:

Incarichi Specifico assegnato	Unità	Compenso pro capite	Importo
Assistenza alla persona e sostegno agli alunni disabili	10	5 unità € 190,00 2 unità € 300,00 1 unità € 222,00 1 unità € 95,00 1 unità € 63,00	€ 1.930,00
Pulizia archivio	1	1 unità € 305,15	€ 305,15
Saldo		Totale	€ 2.235,15

Art. 44 – Compensi forfettari per incarichi a collaboratori scolastici da F.I.S.

In base alle esigenze del PTOF si concorda di affidare incarichi da compensare in modo differenziato.

Descrizione	Unità	Compenso pro capite	Importo
Front office, portierato, supporto segreteria	7	2 unità € 380,00 3 unità € 330,00 2 unità € 100,00	€ 1.950,00
Servizi a scavalco	2	2 unità € 150,00	€ 300,00
Supporto agli uffici di segreteria e gestione strumentazione aula magna	4	3 unità € 200,00 1 unità € 250,00	€ 850,00

Giuseppe M. Gallucci
Gammaccare

Collegamento dei plessi con il Dsga per coordinamento servizi	9	2 unità € 165,00 2 unità € 410,00 4 unità € 260,00 1 unità € 110,00	€ 2.300,00
Assistenza alla persona e sostegno agli alunni disabili	1	1 unità € 190,00	€ 190,00
Totale			€ 5.590,00

Art. 45 - Modifica ed integrazione del piano – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso si rendessero disponibili in corso d'anno scolastico nuove risorse dovute a finanziamenti non previsti nel presente contratto, oppure venissero a realizzarsi delle economie rispetto alle quote indicate per le varie attività indicate nel presente contratto, le stesse saranno contrattate a norma di legge.

Anche nel caso in cui i finanziamenti destinati all'istituzione scolastica fossero accertati per una quota inferiore, i compensi saranno ridefiniti in apposito incontro con le RSU.

Art. 46 - Conferimento degli incarichi

1. Entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'accordo il Dirigente scolastico conferisce al personale interessato formalmente gli incarichi relativi allo svolgimento di attività retribuite con il salario accessorio.
2. Il Dirigente scolastico affida gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive.
3. Il computo delle ore aggiuntive prestate sarà effettuato sulla base del rilevamento delle presenze e sui fogli di rendicontazione appositamente predisposti per ogni progetto.

Art. 47 - Termini e modalità di pagamento

Entro il 31.8.2021 saranno liquidati i compensi a carico del fondo di istituto, calcolati a rendicontazione in base alle effettive attività svolte, utilizzando apposita modulistica fornita dall'ufficio nel mese di maggio.

Verrà successivamente predisposta rendicontazione come da art. 6 comma 3 CCNL.

Letto, approvato, sottoscritto.

Preganziol, 10 dicembre 2020

<i>DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE: RSU</i>	<i>RAPPRESENTANZE TERRITORIALI</i>
	CISL
FLC-CGIL ins. Roberto Cherubino	CGIL
<i>NOTA A VERBALS</i>	
GILDA SNADIR ins. Grazia Di Bari	//
<i>Grazia Di Bari</i>	
SNALS ins. Catia Iannaccone	SNALS
<i>Catia Iannaccone</i>	
//	UIL
<i>DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA: DIRIGENTE SCOLASTICO</i>	
Il Dirigente scolastico Francesca Mondin	
<i>Francesca Mondin</i>	

Nota a verbale

Contrattazione d'Istituto: utilizzo risorse valorizzazione personale docente

Il sottoscritto prof. Cherubino Roberto, Rsu Flc Cgil in seno alla contrattazione di questo Istituto Comprensivo rileva che nella presente contrattazione alcune proposte del Dirigente Scolastico, approvate e sottoscritte dalle altre Rsu d'Istituto, contengono evidenti contraddizioni e non risultano pienamente rispettose delle disposizioni normative e contrattuali.

Infatti, a seguito dell'art.1, comma 249, della legge 160/2019, le risorse "ex bonus premiale", iscritte nel fondo di cui all'art.1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, "senza ulteriore vincolo di destinazione" facendo venir meno i compiti (art.1, comma 127, legge 107/2015) a cui in precedenza era chiamato il Dirigente scolastico che, sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti, assegnava annualmente al personale docente una somma accessoria, proveniente dal fondo stesso, sulla base di motivata valutazione.

Questa lettura è confermata dall'Ipotesi di C.C.N.I. sui criteri di riparto delle risorse dei fondi del MOF alle scuole, sottoscritto dal Ministero Istruzione e dalle OO.SS. in data 31 agosto 2020, in cui viene ribadito che: **"Tali risorse (del bonus n.d.r.), ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007", tenuto conto di quanto riportato al successivo comma 2. (art. 2 comma 1, ultimo capoverso);**

"I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto, nonché per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, (...) destinate alla remunerazione del personale, sono individuate dalla Contrattazione Integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa" (art. 2 comma 2).

Si ribadisce ulteriormente che tutto ciò sta a significare che le risorse dell'ex "bonus docenti" sono state pienamente contrattualizzate e che dunque, considerato tale aspetto, non solo il Comitato di Valutazione ha perso qualsiasi potestà in merito ma al tempo stesso non è più possibile, non essendo più sua esclusiva prerogativa, che sia il Dirigente Scolastico, sulla base di propria autonoma valutazione, ad attribuire annualmente le somme relative alla valorizzazione del personale scolastico (docente e a.t.a.) così come previsto in precedenza dall'art.1 comma 127 della legge 107/2015.

Un siffatto modo di attribuzione, totale o parziale, delle risorse per la valorizzazione del personale docente sarebbe contrario a quanto introdotto dalla disposizione legislativa di modifica della legge 107/2015 - in merito alla questione dell'ex bonus - nonché a quanto convenuto nel CCNI del 31.08.2020 appositamente redatto e sottoscritto tra MI e OO.SS. per chiarire che l'individuazione dei criteri delle risorse finanziarie dei compensi accessori, ivi esplicitamente comprese quelle dell'"ex bonus", siano di esclusiva competenza della Contrattazione Integrativa a livello di Istituzione Scolastica.

D'altronde, se così non fosse, non si comprenderebbe né la ragione dell'inserimento del comma 249 nel testo dell'art. 1 della legge di bilancio per l'anno 2020, né la stesura dello specifico articolato nel CCNI del 31/08/2020 da parte del Ministero.

Alla luce di quanto sopra considerato si rileva:

- una prima stridente contraddizione del testo dell'art. 40 (Compensi per la valorizzazione del personale scolastico_docenti) del Contratto Integrativo di Istituto, con l'art. 22 (Trattamento economico accessorio - Risorse - comma 2 ultima voce) del medesimo Contratto laddove, il Dirigente scolastico, nel comunicare alle Rsu l'importo delle risorse pervenute dal Ministero per la "valorizzazione del personale scolastico per l'anno 2020/21", - pari a € 16.312,46 - dichiara che le stesse risorse devono essere utilizzate ai sensi dell'art. 1, comma

249 della Legge 160/2019, per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29.11.2007 e che al Fondo delle Istituzioni Scolastiche (FIS) confluiscono anche suddette risorse per la valorizzazione;

- una seconda palese contraddizione è sempre contenuta nell'art. 22 comma 2, ultima voce, dove è dichiarato che, della quota spettante per la valorizzazione del personale docente - pari a € 13.050,00 dei 16.312,46 euro complessivi - solo una parte verrà impegnata e attribuita al personale docente secondo i criteri stabiliti dalla contrattazione d'istituto per le "Attività di cui all'art. 88, comma 2 (no comma 1, ndr), cioè € 7.402,68.= mentre la restante parte, pari a € 5.647,29.= verrà assegnata secondo quanto stabilito da altri criteri inseriti nell'art. 40 del medesimo Contratto Integrativo e che comporterebbe una modalità di assegnazione contraria alle vigenti disposizioni che attribuiscono **alla Contrattazione d'Istituto sia l'individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse sia l'attribuzione al personale docente delle stesse.**

Pertanto, che l'attribuzione, anche solo di una quota parte delle risorse finanziate dal MI per la valorizzazione del personale docente avvenga secondo i criteri esposti nell'art. 40 (compilazione format candidatura docenti per accesso alle risorse per la valorizzazione, assegnazione punteggio da parte del DS, stesura di graduatoria da parte del DS, individuazione dei docenti da remunerare in base alla graduatoria sempre da parte del DS), risulta un'attività indebita e in quanto tale sottratta alla specifica competenza della Contrattazione d'Istituto attribuita dalla normativa vigente sopra ampiamente citata;

- un'ulteriore contraddizione è evidente nell'art. 40 (Compensi per la valorizzazione del personale scolastico_docenti) del Contratto Integrativo di Istituto, con quanto stabilito nell'art. 24 (Criteri per l'accesso al fondo) del medesimo Contratto. Se in quest'ultimo articolo è stato già ben stabilito che "Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica, tra le quali rientrano - è indubbio, anche quelle per la valorizzazione del personale docente, devono essere assegnate in base a criteri generali ivi contenuti e dettagliati, è incomprensibile e contraddittoria la duplicazione di criteri per l'assegnazione delle medesime risorse finanziate per le stesse finalità.

Pertanto, alla luce delle osservazioni su esposte, lo Scrivente ritiene opportuno e necessario che la presente nota sia inserita nella Contrattazione Integrativa d'Istituto precisando che la propria sottoscrizione non può che essere condizionata all'accoglimento delle osservazioni contenute nella medesima Nota nella quale si fa esplicita richiesta e richiamo al rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti nella assegnazione dei compensi al personale.

Preganziol, 15 dicembre 2020

Roberto Cherubino
Rsu Flc/Cgil

